

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2015, n. 416

L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. Piano Regionale delle Aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio.

OGGETTO: *L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. Piano Regionale delle Aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio

VISTO lo Statuto della Regione Lazio

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e succ. mm.ii.;

VISTA la legge regionale 11 aprile 1985, n.37, istitutiva del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio e s.m.i.;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare, l'art. 12 che assegna alle Regioni le competenze in materia di Protezione Civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e soccorso;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 concernente il “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59*”, e s.m.i., ed in particolare l'art. 108, comma 1, lett. A, n. 7, che attribuisce alle regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi;

VISTA la Legge 12 luglio 2012 n. 100 di conversione in Legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 “*Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile*”, che riafferma come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

VISTO in particolare l'art.19 della succitata legge che istituisce l’Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell’ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall’art.5 della medesima legge;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 17 giugno 2014 recante “*Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile*” pubblicata sul BUR Lazio del 1 luglio 2014;

VISTA la D.G.R. n. 583 del 9 settembre 2014 con la quale viene conferita la funzione di Direttore dell'Agencia Regionale di Protezione Civile all'Arch. Gennaro Tornatore;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 743 del 4 novembre 2014 con la quale viene approvato il Regolamento di organizzazione e della declaratoria dei compiti delle strutture dell'Agencia regionale per la protezione civile.

VISTE le Indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti *“La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”*;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione dei Programmi Triennale e Annuale dell'Attività dell'Agencia è necessario rendere operative azioni e attività della Protezione Civile, soprattutto quelle legate alla pianificazione strategica di protezione civile che permetta al Sistema regionale di protezione civile di essere gestito in tutte le sue fasi di allertamento;

CONSIDERATO necessario che la Regione individui delle aree di emergenza a carattere regionali da considerare strategiche ai fini della gestione delle emergenze per eventi calamitosi di tipo b) e c) come definiti ai sensi della L. 100/2012;

ATTESO che sia necessario predisporre un Piano Regionale per le Aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio, che garantisca l'efficacia della gestione delle emergenze da parte del Sistema regionale di Protezione civile;

RITENUTO, quindi, di approvare il *“Piano Regionale delle Aree di Emergenza strategiche per la Regione Lazio”*, di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

DELIBERA

per i motivi di cui in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- Di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riguardante il *“Piano Regionale delle Aree di Emergenza strategiche per la Regione Lazio”* ai fini della gestione del Sistema Regionale di protezione Civile;
- Il Piano Regionale delle Aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio dovrà essere recepito nel Piano regionale triennale di Protezione Civile e dovrà essere aggiornato annualmente;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

ALLEGATO A



REGIONE LAZIO

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

**PIANO REGIONALE DELLE AREE DI EMERGENZA
STRATEGICHE NELLA REGIONE LAZIO**



Il presente allegato si compone di n. 27 (ventisette) pagine inclusa la presente

a cura di:

RESPONSABILI REGIONALI:

Gennaro Tornatore *(Direttore Agenzia di Protezione Civile Regionale)*
Carlo Rosa *(Ufficio del Gabinetto della Presidenza)*
Giovanni Ferrara Mireni *(Dirigente Area Sala Operativa ed Emergenze)*

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Antonio Colombi *(Area Pianificazione di Protezione Civile)*
Roberta Cangialosi *(Area Sala Operativa ed Emergenze)*
Gabriella Casertano *(Area Sala Operativa ed Emergenze)*
Enrico Giammei *(Area Sala Operativa ed Emergenze)*
Marco Incocciati *(Lazio Service SpA)*
Carlo Maschiella *(Area Sala Operativa ed Emergenze)*
Gianluca Sparta *(Area Sala Operativa ed Emergenze)*

Documento concluso il 31 luglio 2015

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	OBIETTIVI DEL PRAES	5
3	TIPOLOGIA DELLE AREE DI EMERGENZA STRATEGICHE REGIONALI	6
4	LE AREE DI EMERGENZA STRATEGICHE REGIONALI	8
	APPENDICE.....	13



1 PREMESSA

Con l'emanazione delle Linee Guida regionali per la pianificazione di emergenza Comunale o Intercomunale del 1 luglio 2014¹, la Regione ha normato il modo e il metodo per la realizzazione da parte delle Amministrazioni locali del Piano di Emergenza Comunale (*di seguito PEC*) che è obbligatorio a norma della Legge n. 100/2012² perché strumento strategico per la gestione delle emergenze e per la prevenzione nella mitigazione dei rischi nei territori comunali.

Se a livello locale è previsto e richiesto che ciascun Comune si doti di un sistema di protezione civile flessibile in funzione delle specifiche caratteristiche dimensionali, strutturali e delle risorse umane e strumentali disponibili, anche la Regione deve garantire strategie e scelte nel proprio Piano Regionale di Protezione Civile (*di seguito PRPC*), assicurando a tutta la comunità regionale la catena di Comando e Controllo.

Nelle more della realizzazione del PRPC, che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile (*di seguito Agenzia*) sta predisponendo, è necessario comunque individuare delle Aree di emergenza strategiche a livello regionale che possano garantire di definire scelte strategiche e pianificative del sistema regionale di protezione civile e di rendere efficaci i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Le Aree di emergenza strategiche regionali di seguito elencate nel Cap. 3 sono aree **individuate** dalla Regione per la loro ubicazione e capacità ricettiva; la loro individuazione da parte della Regione indica un indirizzo strategico che dovrà essere ratificato con atti singole per ciascuna area con i diversi proprietari.

Infatti al momento alcune sono aree di proprietà della Regione o di altri Enti con i quali la Regione ha già sottoscritto accordi o protocolli di intesa per il loro utilizzo, mentre per altre dovranno essere sottoscritti gli accordi in un prossimo futuro.

¹ Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 17 giugno 2014 "Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile" BURL del 1 luglio 2014.

² Legge n. 100 del 12 luglio 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante "disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile".

Resta comunque fondamentale, nella predisposizione di questo Piano Regionale, che le aree individuate hanno tutte una forte caratterizzazione e connotazione di attitudine al Sistema di Protezione Civile per le quali sono state scelte.

La Regione Lazio (*di seguito **Regione***) pertanto redige un Piano stralcio al PRPC denominandolo "**Piano Regionale delle Aree di emergenza strategiche nella Regione Lazio**" (*di seguito **PRAES***).

Il PRAES è un piano implementabile annualmente a seguito di ulteriori aree che saranno scelte dall'Amministrazione Regionale per lo scopo sopra citato. Da questo momento Il PRAES diventa uno strumento programmatico e strategico per la Regione per la gestione del Sistema di Protezione Civile regionale.

2 OBIETTIVI DEL PRAES

Un piano regionale che abbia come obiettivo primario l'individuazione di Aree di Emergenza strategiche su base regionale deve saper sviluppare un concetto di diffusione e scelta delle località che garantisca fruibilità immediata, accesso facilitato rispetto a grandi vie di percorrenza e flessibilità nell'utilizzo delle aree stesse.

Dovendo gestire comunque una realtà a scala regionale il PRAES rappresenta un quadro generale delle Aree emergenziali che si aggiungono alle aree di emergenza comunali che i Sindaci devono obbligatoriamente inserire nei loro Piani di Emergenza Comunali al fine di integrare il modello d'intervento che assicuri procedure e modalità di risposta organizzata del sistema regionale integrato di protezione civile nelle varie fasi di emergenza operativa.

Il PRAES contiene quindi:

- *La tipologia delle Aree di Emergenza strategiche;*
- *l'individuazione delle Aree di Emergenza strategica a livello regionale;*
- *la definizione delle attività che possono essere operate su ciascuna Area di Emergenza strategica;*

3 TIPOLOGIA DELLE AREE DI EMERGENZA STRATEGICHE REGIONALI

La Regione ha previsto quattro tipologie di aree di emergenza strategica per far fronte a emergenze conseguenti a eventi calamitosi naturali o antropici sul proprio territorio o eventualmente sul territorio di regioni confinanti.

Le aree individuate in questo PRAES sono di proprietà di diversi Enti (*Regione, ARSIAL, Comuni, Società Interportuale*), ma al momento di una grave emergenza saranno utilizzate dalla Regione per la gestione del Sistema di Protezione Civile.

Le quattro tipologie sono:

- *Aree di accoglienza per la popolazione*
- *Aree per la sosta di colonne mobili regionali*
- *Aree per stoccaggio materiali/mezzi*
- *Area per atterraggio elicotteri*

Tenuto conto che alcune aree individuate presentano una situazione di assoluta e importante flessibilità del loro utilizzo, è previsto che ci **possano essere aree che assumano differenti tipologie.**

Nella Tabella seguente sono individuate le aree di emergenza al momento individuate dalla Regione come indirizzo strategico con le loro destinazioni rispetto a quanto sopra indicato.

Denominazione Area	Provincia	Area accoglienza della popolazione	Area stoccaggio materiali/mezzi	Area sosta colonne mobili regionali	Area per elicotteri
Formia	LT	X	X	X	X
Frosinone	FR	X			X
Orte	VT			X	X
Poggio Mirteto	RI		X		
Prato della Corte	RM	X	X	X	X
Tarquinia	VT	X	X		X

Tabella 1: Riepilogo delle capacità tipologiche delle aree di emergenza strategiche regionali

Aree di accoglienza per la popolazione

Sono le aree in cui verranno accolti gli evacuati di alcune tipologie particolari di emergenze che possono accadere per eventi di grande magnitudo rientranti nel Sistema di Protezione Civile nazionale per eventi di tipo b) o c) ai sensi della Legge n. 100/12.

Sono aree idonee alla prima accoglienza in cui viene effettuata l'assegnazione al territorio e alle strutture alloggiative precedentemente individuate. Queste aree sono ubicate preferibilmente in strutture sicure, ampie e funzionali per consentire oltre che all'assistenza anche il riscontro e l'assegnazione della popolazione alla struttura alloggiativa. Sono dotate di ampi parcheggi.

Sono state individuate le seguenti aree di accoglienza sul territorio laziale:

- ***Area di Formia***
- ***Area di Frosinone***
- ***Area di Prato della Corte***
- ***Area di Tarquinia***

Area stoccaggio mezzi/materiali

E' essenziale che nell'ambito di una gestione delle emergenze la Regione individui aree sulle quali poter dislocare e/o stoccare mezzi e materiali utilizzabili per gli interventi in emergenza. Tali aree dovranno garantire la sicurezza dei mezzi e nello stesso tempo essere facilmente raggiungibili da viabilità primaria.

Devono essere dotate di piazzole in cemento e strutture per il ricovero dei materiali da proteggere dalle intemperie.

Sono state individuate le seguenti aree di stoccaggio mezzi/materiali sul territorio laziale:

- ***Area di Formia***
- ***Area di Poggio Mirteto***
- ***Area di Prato della Corte***
- ***Area di Tarquinia***

Area di sosta per le colonne mobili Regioni

La Regione, al fine di dare un servizio utile alle colonne mobili delle Regioni che potrebbero utilizzare la rete autostradale A1 Napoli-Milano e per dare assistenza a emergenze di tipo nazionale individua delle aree di sosta che permettano alle colonne mobili un periodo di riposo o sosta.

In tale aree, che fungeranno da sosta e assistenza o di ricevere informazioni logistiche e/o viarie e assistenza alimentare e/o psico-sanitaria, la Regione istituirà un Centro Operativo di Assistenza o COA.

In queste aree potranno essere ospitati in sosta soltanto le colonne mobili delle Regioni/PPAA che ne faranno richiesta direttamente alla Sala Operativa

Regionale (*di seguito SOR*) o per il tramite del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (*di seguito DPC*).

Sono state perviste, al momento, le seguenti aree:

- **Area di Formia**
- **Area di Orte**
- **Area di Prato della Corte**

Area atterraggio elicotteri

La Regione prevede che le aree di emergenza strategica regionale dovrebbero essere attrezzate da una piazzola idonea per l'atterraggio e rimessa di elicottero, al fine di garantire il loro utilizzo e dispiego rapido in caso di necessità per emergenze di vario tipo.

Queste aree si aggiungono alle diverse basi operative sul territorio regionale del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e della Regione Lazio attivate durante il periodo di contrasto per gli incendi boschivi (*Giugno-Settembre*).

Sono state pertanto previste le seguenti aree per elicotteri sul territorio laziale:

- **Area di Formia**
- **Area di Frosinone**
- **Area di Orte**
- **Area di Prato della Corte**
- **Area di Tarquinia**

4 LE AREE DI EMERGENZA STRATEGICHE REGIONALI

In questa sezione saranno indicate alcune delle caratteristiche tipologiche delle aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio come individuate dall'Agenzia. Per la relativa cartografia e immagini da satellite si rimanda all'Appendice in fondo a questo Allegato.

AREA DI FORMIA

Latitudine 41°15'56"N Longitudine 13°39'22"E

L'area è situata a circa 5 km a Est della città di Formia tra la SS 7 Appia e la SS 7 VAR. E' un'area di proprietà dell'ARSIAL. L'estensione dell'area, totalmente

pianeggiante, è di circa 10Ha, e attualmente è sede di un'Associazione di volontariato. All'interno dell'area si presentano ampie estensioni di coltivazioni a uliveto. E' presente un eliporto e l'area è recintata per tutta la sua estensione.

La vicinanza con la città di Formia e Gaeta, sedi portuali e con presenza di strutture ospedaliere, permette all'area di essere idonea per l'organizzazione di campi di accoglimento per la popolazione e per i soccorritori, sia di stoccaggio mezzi e materiali. Infatti la presenza della struttura ospedaliera dell'Ospedale Civile di Formia-Gaeta sulla via Appia, lato Napoli, può garantire eventuali situazioni che non possano essere gestite in sede di presidio sanitario nell'area di accoglienza.

L'area portuale di Formia può rappresentare una ulteriore condizione di aiuto nella gestione delle emergenze.

L'area può coprire tutte le quattro tipologie individuate, come visibile nella tabella 1. Al momento deve essere sottoscritto il Protocollo di intesa con l'ARSIAL.

AREA DI FROSINONE

Latitudine 41°38'2"N Longitudine 13°19'18"E

L'area è situata nella zona dell'impianto sportivo del nuovo stadio di Frosinone "Casaleno" nella zona Ovest della città in prossimità dell'Ospedale "Fabrizio Spaziani". Riguardo al collegamento con la rete stradale primaria, l'area si trova in prossimità della SR n. 156 Monti Lepini e a un chilometro circa a nord dell'Autostrada A1 Milano-Napoli, ma anche a un chilometro circa a Est dell'Aeroporto Militare di Frosinone.

Nella zona intorno allo Stadio si trova una ampia area, attualmente libera, che permette sia l'organizzazione di campi di accoglimento per la popolazione e per i soccorritori, sia di parcheggi. La presenza della struttura ospedaliera di Pronto Soccorso dell'Ospedale cittadino può garantire eventuali situazioni che non possano essere gestite in sede di presidio sanitario nell'area di accoglienza.

La rete infrastrutturale stradale rappresenta un punto importante per la gestione dell'area di accoglienza di Frosinone. La presenza del casello autostradale di Frosinone a circa un chilometro dall'area è di fondamentale importanza perché permette sia alla colonna mobile regionale sia alle persone che autonomamente raggiungeranno l'area di poter avere un cancello di entrata comodo e ottimale.

L'aeroporto militare di Frosinone, adibito alle operazioni di decollo e atterraggio elicotteri, è in grado di poter garantire servizi operativi di grande importanza in fase emergenziale per il trasporto di persone, mezzi e materiali ai fini di protezione civile.

La capienza è stimabile in circa 20.000 persone/giorno e in circa 3.000 macchine in parcheggio.

La presenza di una rete stradale primaria e di un'area aeroportuale garantiscono la piena funzionalità del punto identificato.

L'area può coprire le tipologie riguardanti l'accoglienza della popolazione e l'atterraggio di elicotteri. Al momento c'è un accordo con il Comune di Frosinone per l'utilizzo dell'area anche in considerazione del redigendo Piano regionale per l'accoglimento delle popolazione evacuata per l'eruzione del Vesuvio.

AREA DI ORTE

Latitudine 42°27'02"N Longitudine 12°24'18"E

L'Interporto di Orte è localizzato sul confine tra le Regioni Lazio e Umbria a 250 metri dal casello dell'autostrada A1 Napoli-Milano e sullo svincolo della Superstrada Europea E45 Civitavecchia-Ravenna.

L'Interporto di Orte rappresenta il maggiore snodo logistico sul principale crocevia ferroviario e stradale nord-sud ed est-ovest del Centro Italia con posizionamento sull'asse del Corridoio Europeo TEN-T1 Helsinki-La Valletta.

L'Interporto è collegato direttamente alla linea ferroviaria nazionale e al corridoio europeo TEN-T1, con stazione merci elettrificata di proprietà all'interno dell'area intermodale.

Presenta tre corsie stradali in entrata e in uscita, 30 parcheggi custoditi per autotreni e 28 parcheggi per autotreni in area Doganale. Le somma delle aree di stoccaggio raggiunge 79Ha così ripartita:

- 16 Ha stoccaggio Doganale
- 42 Ha stoccaggio lunga sosta
- 21 Ha stoccaggio breve sosta

Inoltre nell'area dell'interporto insistono circa 3.000 mq di uffici, un albergo con servizio diurno, ristorante, bar, banca, ufficio postale e distributore

L'area può essere idonea come area di sosta per le colonne mobili regionali e come atterraggio di elicotteri. Al momento deve essere sottoscritto il Protocollo di intesa con la Società Interporto SpA proprietaria dell'area.

AREA DI POGGIO MIRTETO**Latitudine 42°15'20"N Longitudine 12°38'23"E**

Il Centro Polifunzionale di Protezione Civile di Poggio Mirteto nasce da un edificio esistente a uso industriale riconvertito per le funzioni strategiche che dovrà svolgere. Si trova nel Comune di Poggio Mirteto (Ri) in una area geografica che per la sua localizzazione diventa centrale per le operazioni di emergenza e soccorso della bassa Sabina e della Medio Alta Valle del Tevere.

La proprietà è dell'Amministrazione Provinciale di Rieti che ha acquistato il capannone con l'obiettivo di avere un presidio territoriale stabile nella zona per l'espletamento delle funzioni del sistema provinciale di Protezione Civile. L'area è ubicata a circa 1 km a Nord del centro abitato di Poggio Mirteto Scalo, sulla SS 313 di passo Corese.

La ristrutturazione del capannone ha previsto sia l'adeguamento sismico ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti, sia l'adeguamento funzionale per le operazioni e attività del Corpo dei Vigili del Fuoco. Infatti l'edificio è adibito a Centro Operativo dei Vigili del Fuoco, e a sede di una Associazione di volontariato. L'estensione dell'area, totalmente recintata, è di circa 2000mq con al centro il capannone industriale.

La presenza dello scalo ferroviario di Poggio Mirteto può garantire anche il trasporto di mezzi e materiali via ferro.

L'area è idonea, al momento, soltanto come area di stoccaggio materiali e mezzi. Al momento è stato sottoscritto un accordo fra la Regione e il Comune di Poggio Mirteto.

AREA DI PRATO DELLA CORTE**Latitudine 42°01'32"N Longitudine 12°29'25"E**

L'area è situata nella zona settentrionale della città di Roma Capitale al confine con il Comune di Formello. E' un'area di proprietà della Regione e attualmente è utilizzata dall'Agenzia come Centro Polifunzionale e Centro Logistico e Formativo, ma può essere utilizzata come stoccaggio di materiali. Nell'area sono presenti edifici, un'ampia area pavimentata e terreno seminativo. La sua estensione è di circa 40Ha. E' idonea per atterraggio elicotteri,

Riguardo al collegamento con la rete stradale primaria, il perimetro meridionale dell'area borda la strada comunale di Prato della Corte che termina

direttamente sulla SS 2 Cassia Bis. E' inoltre prossimale al Grande Raccordo Anulare di Roma, Uscite Flaminia, Cassia Veientana e Cassia.

La presenza della struttura ospedaliera dell'Ospedale Sant'Andrea può garantire eventuali situazioni che non possano essere gestite in sede di presidio sanitario nell'area di accoglienza.

L'area, come quella di Formia, può coprire tutte le quattro tipologie individuate come visibile nella tabella 1.

AREA DI TARQUINIA

Latitudine 42°14'42"N Longitudine 11°44'15"E

L'area è adiacente alla S.S. 1 Aurelia in prossimità dello svincolo Tarquinia Nord. E' una area con vecchi capannoni in disuso ora in fase di ristrutturazione per diventare Centro Polifunzionale di Protezione Civile e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. L'area si estende per circa 6Ha ed è stata ceduta dall'ARSIAL al Comune di Tarquinia.

E' circondata interamente dalla rete stradale primaria e secondaria e quindi facilmente accessibile ai mezzi e alle persone. Ci sono ampie aree di possibile atterraggio degli elicotteri e a circa 1,5Km è presente la Stazione ferroviaria di Tarquinia posta sulla linea Roma-Genova.

Il porto della città di Civitavecchia è a circa 20km e quindi facilmente raggiungibile via rete stradale e/o rete ferroviaria.

La capienza è stimabile in circa 5.000 persone/giorno e in circa 1.000 macchine in parcheggio. La presenza di una rete stradale primaria e di un'area portuale all'interno dei primi venti chilometri garantiscono la piena funzionalità del punto identificato.

L'area è idonea come area di accoglienza della popolazione, area di stoccaggio mezzi e materiali e area per atterraggio di elicotteri. Al momento è stato sottoscritto un accordo fra la Regione, l'ARSIAL e il Comune di Tarquinia.

APPENDICE

CARTOGRAFIE DELLE AREE DI EMERGENZA STRATEGICHE REGIONALI



CARTOGRAFIA DELLE AREE DI EMERGENZA STRATEGICHE NELLA REGIONE LAZIO

Nella presente Appendice all'Allegato A vengono presentate le cartografie di ciascuna area di emergenza strategica individuata e descritta nel PRAES.

Per ciascuna Area vengono presentati due elaborati cartografici:

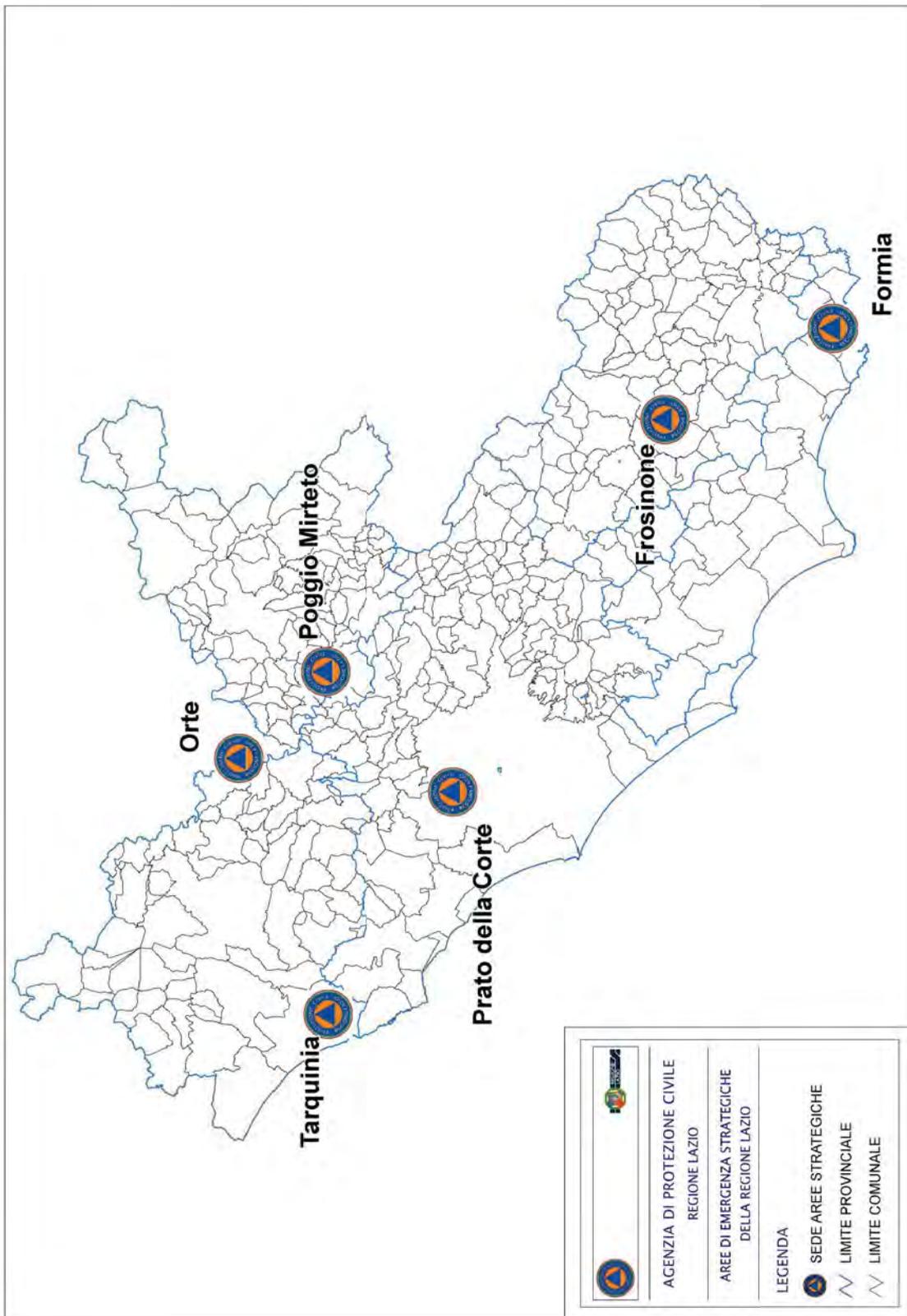
- il primo è lo stralcio topografico su base della CTR Lazio nel quale viene evidenziata l'area in un tratteggio di colore fucsia con il reticolo fluviale e le principali viabilità stradali e ferroviarie presenti nell'intorno dell'area individuata.
- Il secondo, sempre per ciascuna area, è l'immagine dell'Ortofoto (*anno 2012*) della medesima area.

Come elaborato generale di inquadramento vengono rappresentate su base regionale di tutte le Aree di Emergenza strategiche individuate e descritte nell'Allegato. Ogni area è identificata sulla carta con il logo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

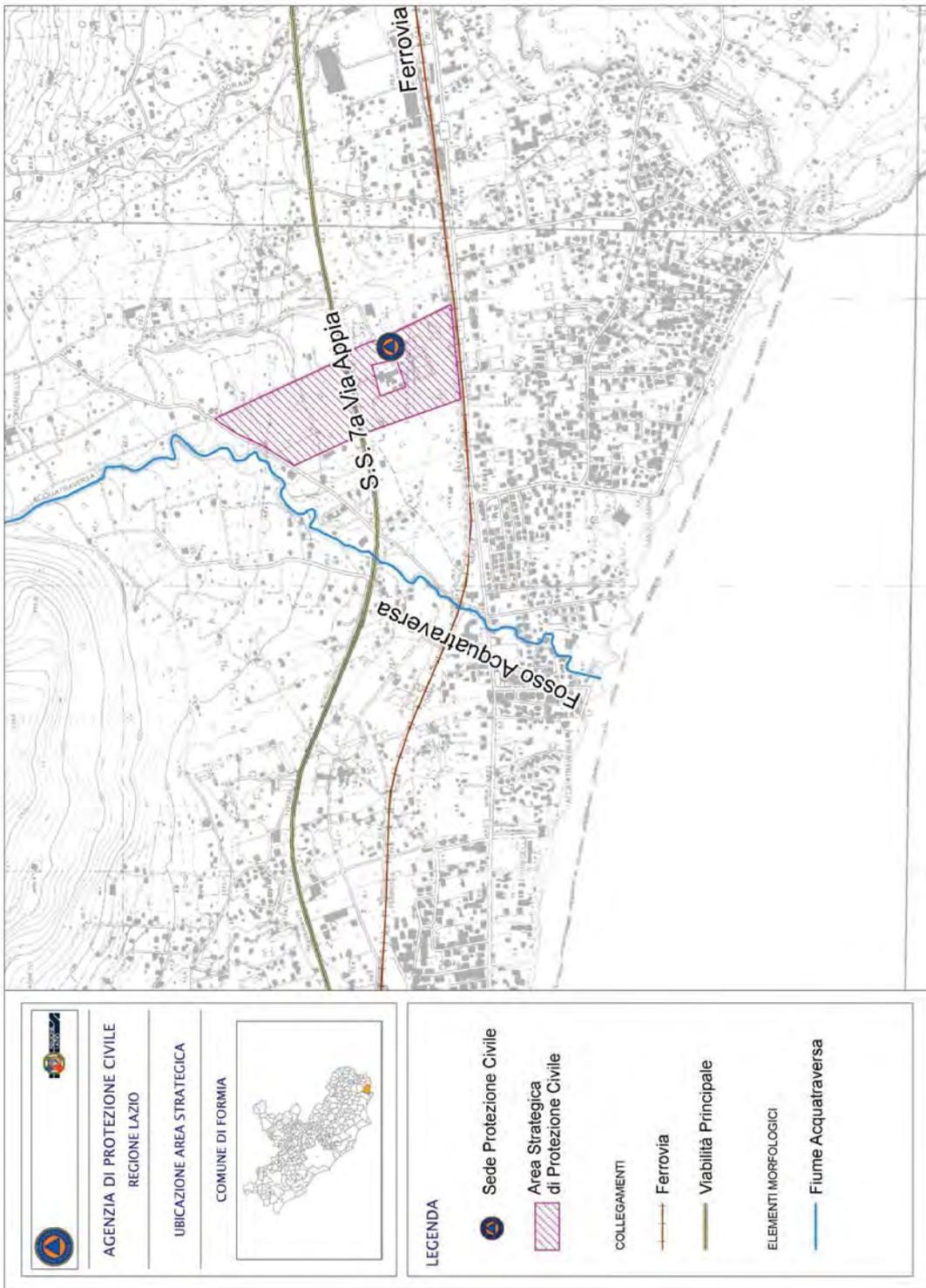
Tutte le carte e le ortofoto sono orientate con il Nord geografico parallelo al lato corto del foglio, mentre la scala è variabile per motivi di opportunità grafica.

L'Agenzia ha predisposto un file con georeferenziazione su piattaforma GIS con sistema di riferimento **UTM-WGS84 Fuso 33N**.

Quadro generale delle Aree di Emergenza strategiche individuate nella Regione Lazio



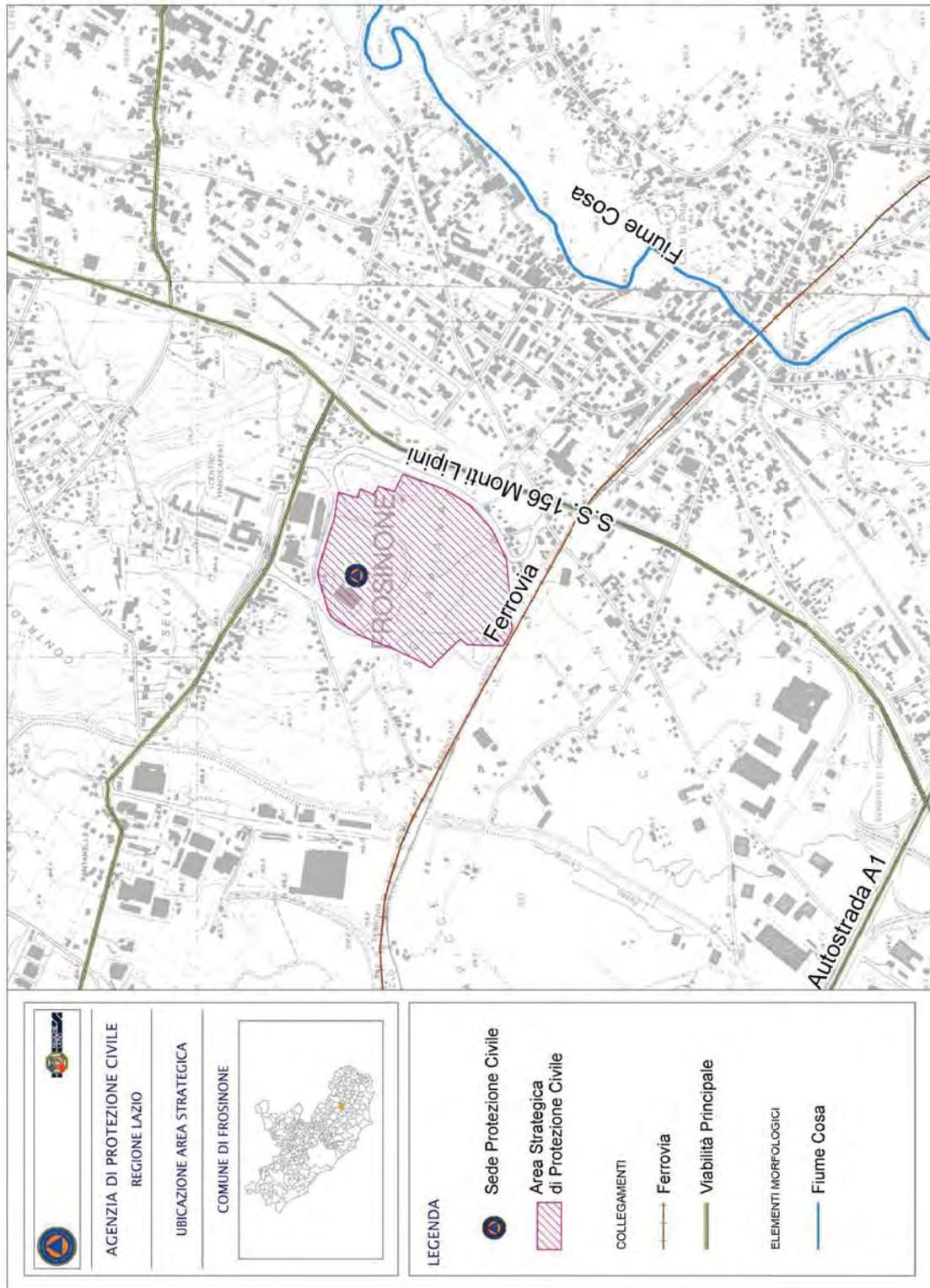
Area di Emergenza strategica di Formia (Lt)



Ortofoto dell'Area di Emergenza strategica di Formia



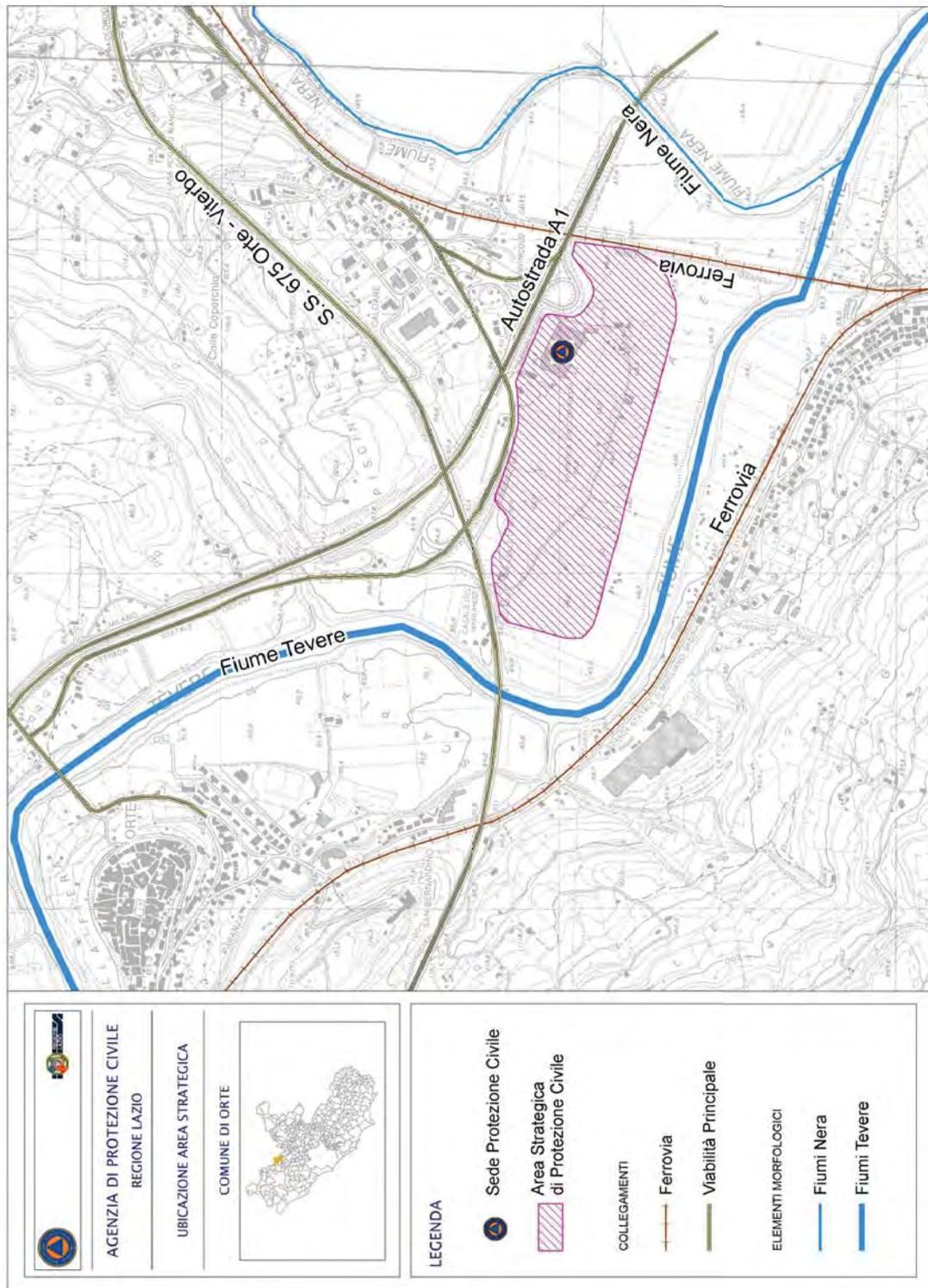
Area di Emergenza strategica di Frosinone (Fr)



Ortofoto dell'Area di Emergenza strategica di Formia



Area di Emergenza strategica di Orte (Vt)



Ortofoto dell'Area di Emergenza strategica di Orte



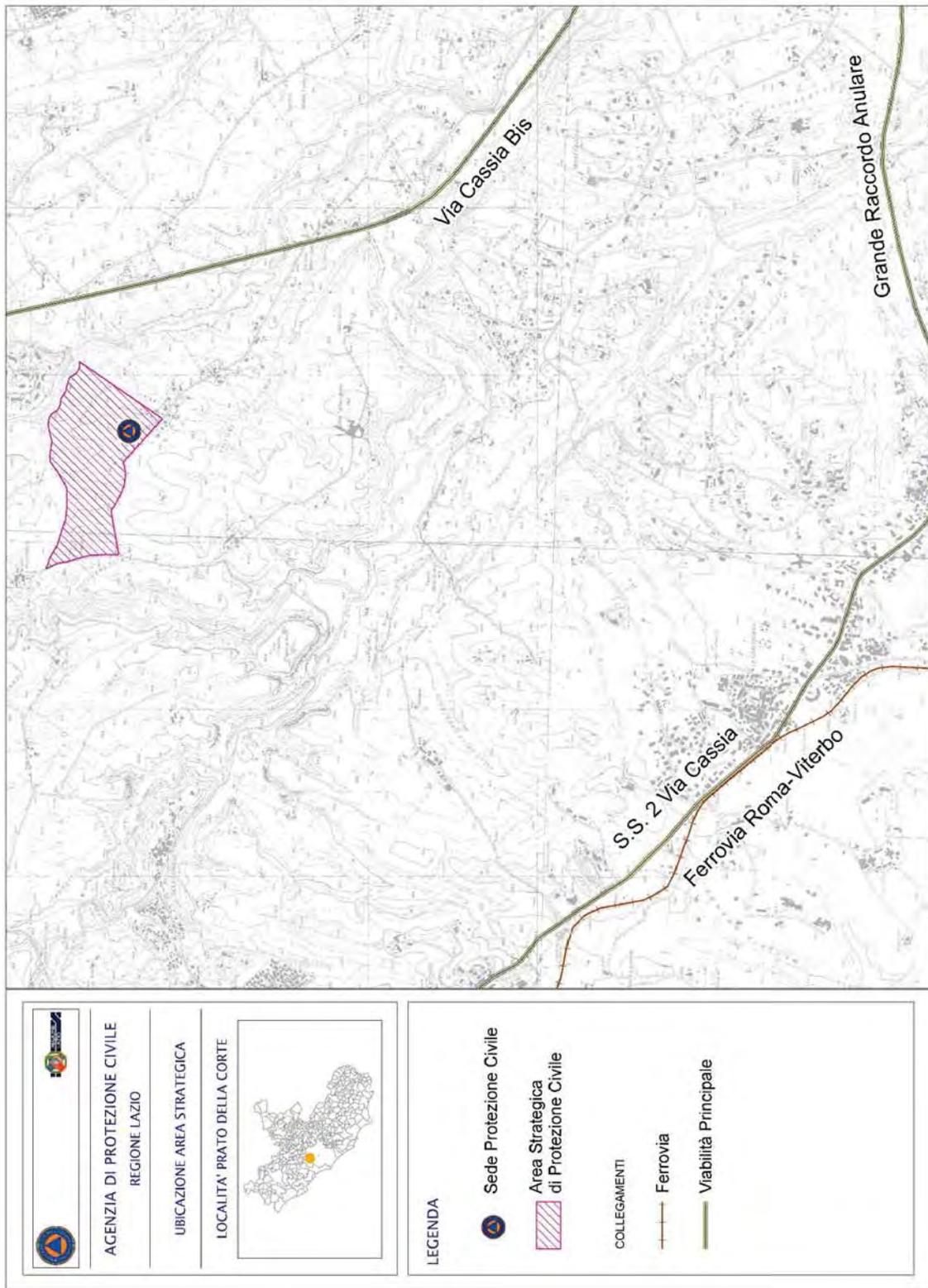
Area di Emergenza strategica di Poggio Mirteto (Ri)



Ortofoto dell'Area di Emergenza strategica di Poggio Mirteto



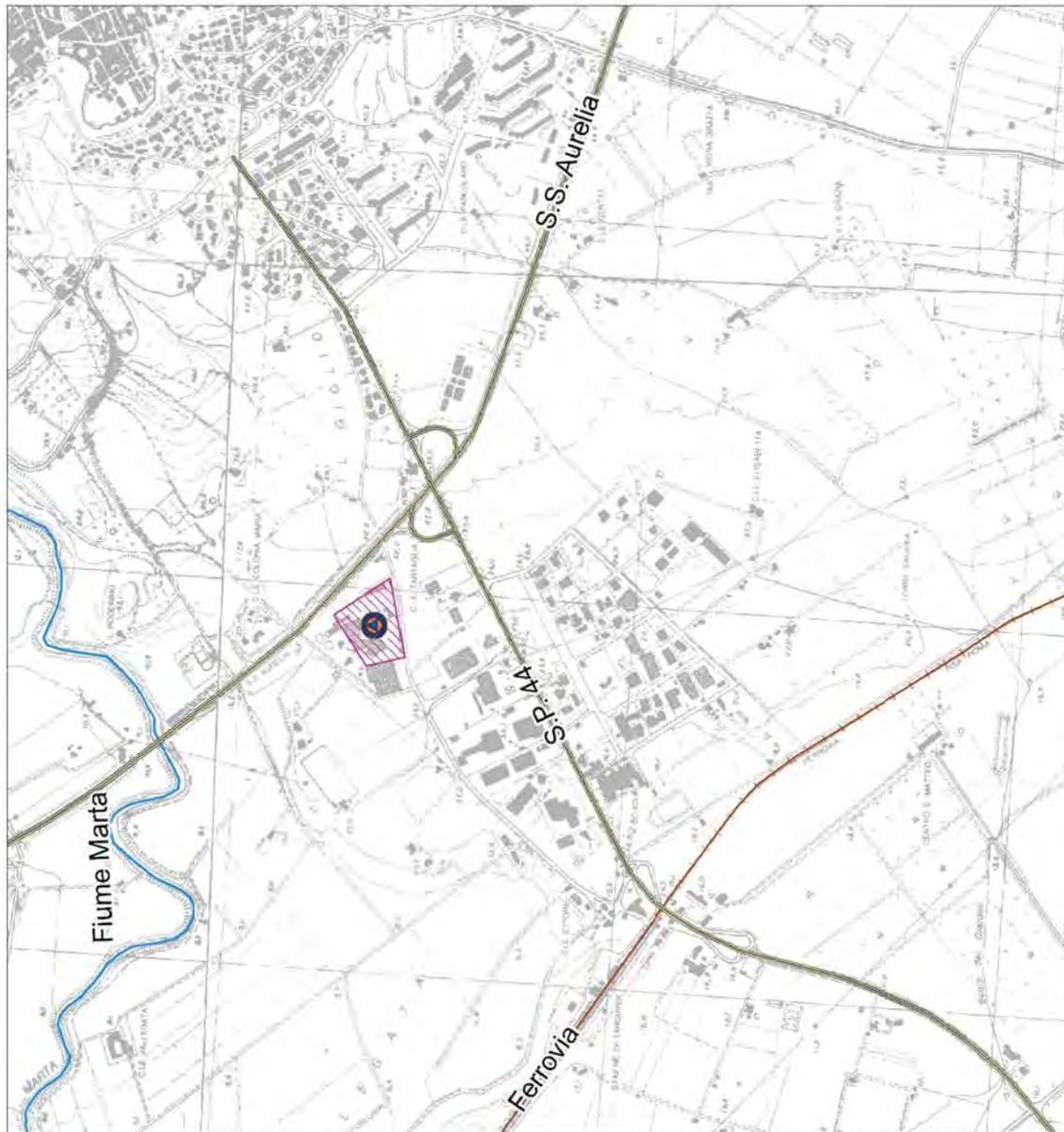
Area di Emergenza strategica di Prato della Corte (Rm)



Ortofoto dell'Area di Emergenza strategica di Prato della Corte



Area di Emergenza strategica di Tarquinia (Vt)



	<p>AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE LAZIO</p>
<p>UBICAZIONE AREA STRATEGICA</p>	<p>COMUNE DI TARQUINIA</p> 
<p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none">  Sede Protezione Civile  Area Strategica di Protezione Civile <p>COLLEGAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none">  Ferrovia  Viabilità Principale <p>ELEMENTI MORFOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none">  Fiume Marta 	

Ortofoto dell'Area di Emergenza strategica di Tarquinia

